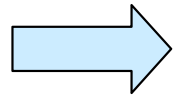


I principi contabili internazionali Nuova disciplina e problematiche applicative

**Obiettivi e politiche di gestione dei rischi
finanziari (IAS 32 e 39)**

Luca Giannini, ABI

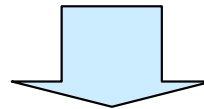
Agenda



- 1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI**
- 2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS**
- 3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario**
- 4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza**
- 5. Conclusioni**

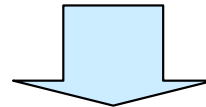
1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI

Il documento di interpretazione della nuova Fair Value Option



il contributo dei RM nella determinazione del fair value e
le richieste del Comitato di Basilea

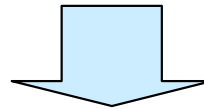
Le operazioni di copertura e le modifiche allo IAS 39 (IASB/FBE)



Il ruolo dei RM nella gestione delle operazioni di copertura

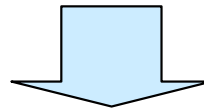
1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI

Osservazioni alla normativa della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio e comunicazione ABI in materia di Semestrali CONSOB



Il contributo dei RM alla redazione del bilancio in tema di disclosure dei rischi e iscrivibilità delle operazioni

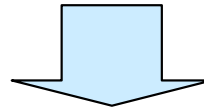
Osservazioni sulla disciplina per il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali



il necessario coinvolgimento dei RM nella definizione dei nuovi livelli di capital absorption

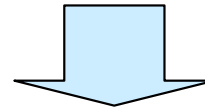
1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI

Fair value ed impairment



il contributo fondamentale dei RM in tematiche che esulano dalle competenze dei contabili

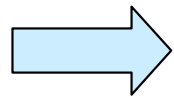
Attività formativa



In più di un'occasione è servita per mettere a fuoco delle specifiche criticità

Agenda

1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI



2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza

5. Conclusioni

2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS

Gli IAS 32 e 39 si applicano a tutti gli strumenti finanziari (crediti, titoli di debito, titoli di capitale, debiti e derivati), ad esclusione di quelli specificamente disciplinati da altri IAS.

IAS 32 –

***Strumenti finanziari:
esposizione nel bilancio e
informazioni integrative***

- a) fornisce la definizione di strumenti finanziari e richiede che per tali strumenti venga fornita una adeguata informativa e rappresentazione in bilancio;
- b) completa la disciplina del loro trattamento contabile, dettando le disposizioni per gli strumenti finanziari emessi dall'entità che redige il bilancio (lo IAS 39 disciplina gli strumenti finanziari detenuti).

IAS 39 –

***Strumenti finanziari:
rilevazione e valutazione***

Stabilisce per gli strumenti finanziari definiti dallo IAS 32 i criteri di rilevazione e valutazione in bilancio.

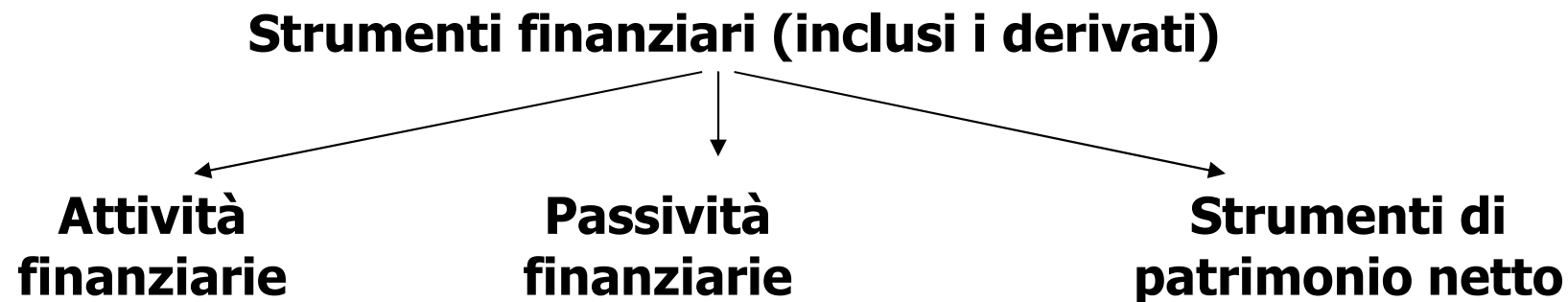
2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS

Definizione di strumento finanziario

Definizione di strumento finanziario (*financial instruments*): IAS 32

"qualsiasi contratto che dia origine:

- ad una attività finanziaria per una entità, e*
- ad una passività finanziaria o a uno strumento di patrimonio netto per un'altra entità".*



Definizione IAS di strumento finanziario è più ampia rispetto a quella prevista dalla normativa nazionale.

2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS

Definizione di strumenti finanziario

Passività finanziarie e Strumenti di patrimonio netto: distinzione

Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Sulla base dello IAS 32 l'emittente di uno strumento finanziario contenente sia una componente di passività finanziaria, sia una componente di capitale **deve classificare distintamente le componenti dello strumento**.

Ad esempio le obbligazioni convertibili:

- componente di passività finanziaria: l'obbligazione emessa
- componente di capitale: premio ricevuto a fronte dell'opzione di conversione

Nel caso in cui venga esercitata l'opzione l'ammontare inizialmente iscritto tra le passività finanziarie va imputato a patrimonio netto.

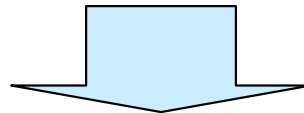
2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS

Definizione di strumenti finanziario

Azioni proprie e obbligazioni proprie

Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Lo IAS 32 prevede che le operazioni di riacquisto di titoli di propria emissione, obbligazioni e azioni, **siano portati, rispettivamente, a riduzione del passivo (obbligazioni emesse) e del patrimonio netto (azioni proprie).**



Bisogna procedere alla loro cancellazione dal bilancio

2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS

IAS 39: approccio per portafoglio

In base allo IAS 39 il trattamento contabile degli strumenti finanziari segue una logica basata:

"destinazione/funzione economica"

- 1) **quattro portafogli** per gli strumenti finanziari dell'attivo (**attività finanziarie**);
- 2) **due portafogli** per gli strumenti finanziari del passivo (**passività finanziarie**);
- 3) **derivati di copertura**.

~~**natura/forma tecnica**~~

~~(crediti, debiti, titoli di debito, titoli di capitale e derivati)~~

Lo IAS 39 regola, in modo puntuale, le fasi di vita di uno strumento finanziario:

- a) Classificazione nei portafogli e riclassificazione;
- b) Rilevazione (quando può essere iscritto in bilancio?);
- c) Valutazione iniziale (a quale valore deve essere inizialmente iscritto in bilancio?);
- d) Valutazione successiva (come deve essere successivamente valutato?);
- e) Cancellazione (quando può essere cancellato dal bilancio?);

Agenda

- 1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI**
- 2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS**
-  **3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario**
- 4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza**
- 5. Conclusioni**

	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti verso banche		
70.	Crediti verso clientela		
80.	Derivati di copertura		
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100.	Partecipazioni		
110.	Attività materiali		
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento		
130.	Attività fiscali a) correnti b) anticipate		
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150.	Altre attività		
	Totale dell'attivo		

	Voci del passivo e del patrimonio netto	T	T-1
10.	Debiti verso banche		
20.	Debiti verso clientela		
30.	Titoli in circolazione		
40.	Passività finanziarie di negoziazione		
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura		
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
80.	Passività fiscali a) correnti b) differite		
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività		
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		
120.	Fondi per rischi e oneri: a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi		
130.	Riserve da valutazione		
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve		
170.	Sovrapprezzi di emissione		
180.	Capitale		
190.	Azioni proprie (-)		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		
Totale del passivo e del patrimonio netto			

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

Conto Economico

Voci		T	T-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	Margine di interesse		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	Commissioni nette		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
120.	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
130.	Margine di intermediazione		
140.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria		
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri oneri/proventi di gestione		
210.	Costi operativi		
220.	Utile (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività mat. e imm.		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della op. corrente al lordo delle imposte		
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	Utile (Perdita) della op. corrente al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) delle att. non correnti in via di dism. al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio		

3. Struttura del Bilancio secondo gli IAS/IFRS

Nota integrativa

Le Nota Integrativa si articola nelle seguenti sezioni:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sull'attività di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

3. Struttura del Bilancio secondo gli IAS/IFRS

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

- 1. Rischio di credito**
- 2. Rischi di mercato**
- 3. Rischio di liquidità**
- 4. Rischi operativi**

3. Struttura del Bilancio secondo gli IAS/IFRS

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Attività finanziarie deteriorate

Informazioni di natura quantitativa

A Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rett. di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.2 Classificazione delle esp. in base ai rating esterni e interni

B Distribuzione e concentrazione del credito

C Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni Di Cartolarizzazione

C.2 Operazioni Di Cessione

D Modelli per la misurazione del rischio di credito (ED7/37)

3. Struttura del Bilancio secondo gli IAS/IFRS

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2. Rischi di mercato

- 2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione**
- 2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario**
- 2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione**
- 2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario**
- 2.5 Rischio di cambio**
- 2.6 Gli strumenti finanziari derivati**

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Rischio di credito

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A 2.1 *Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio) (IAS 30/40, 41; IAS 32/76; ED 7/39.c; IG 9.b; IG 18)*

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa								
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
C. Crediti di firma								
D. Impegni a erogare fondi								
Totale								

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Rischio di credito

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.2 *Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio) (IAS 30/40, 41; IAS 32/76; ED 7/39.c; IG 9.b; IG 19)*

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	...	...	...	...	...	...	
A. Esposizioni per cassa							
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari							
B.2 Derivati su crediti							
C. Crediti di firma							
D. Impegni a erogare fondi							
Totale							

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Rischio di credito

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 *Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite (IAS 32/94.c(i), (ii), (iii); ED 7/16, 36, 39.b, 40.c; IG 15.b.c; Raccomandazione UE 23.6.2000; normativa vigente)*

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali													
						Derivati su crediti						Crediti di firma							
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i> 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																			
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i> 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%																			

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

Nota integrativa Parte E

2. Rischi di mercato

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI FINANZIARI

A.1 *Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi (ED 7/26; Raccomandazione UE 23.6.2000; d.lgs. 394/2003; normativa vigente)*

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale (T)		Totale (T-1)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
— Acquistate												
— Emesse												
10. Opzioni floor												
— Acquistate												
— Emesse												
11. Altre opzioni												
— Acquistate												
— Plain vanilla												
— Esotiche												
— Emesse												
— Plain vanilla												
— Esotiche												
12. Contratti a termine												
— Acquisti												
— Vendite												
— Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale												
Valori medi												

3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario

Nota integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2. Rischi di mercato

2.1 – RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

(IAS 32/52.a.iii, 56, 57; ED 7/34, 43.b, c, IG 7.a, b.i, ii, iii, iv, IG 8, IG 35, IG 40)

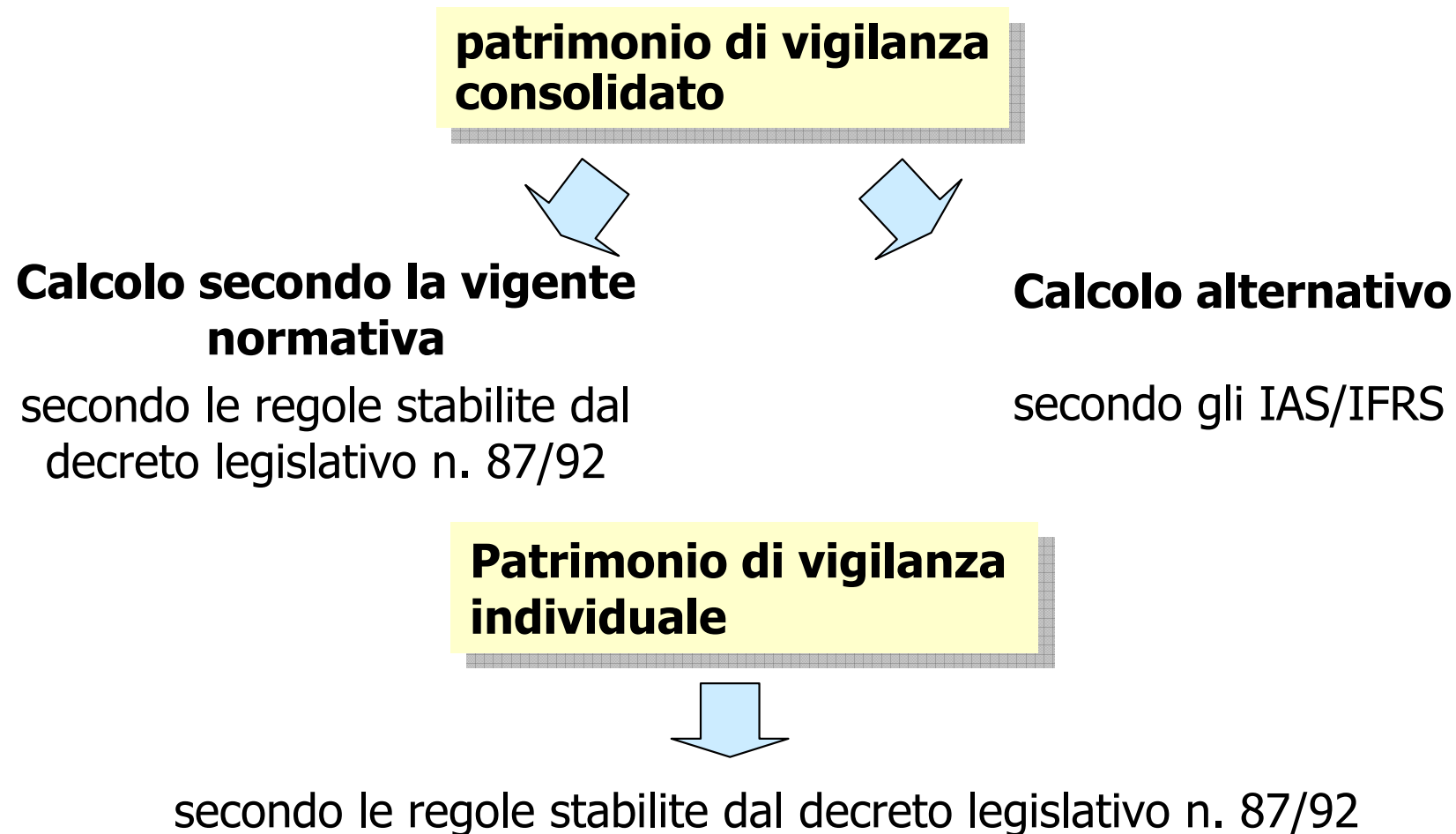
A. Aspetti generali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Agenda

- 1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI**
- 2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS**
- 3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario**
-  **4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza**
- 5. Conclusioni**

4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza



la nuova disciplina relativa al patrimonio di vigilanza consolidato che tiene conto degli effetti IAS/IFRS entrerà in vigore a decorrere dal 31.12.2005, mentre per l'individuale dal 30.6.2006

4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza

Coefficienti prudenziali consolidati

Calcolo alternativo

Se esiste la reale impossibilità di quantificare il patrimonio sulla base delle vigenti disposizioni di vigilanza, la capogruppo potrà - in via del tutto eccezionale e previa comunicazione alla Banca d'Italia - calcolare il patrimonio consolidato riferito al 30 giugno 2005 come somma algebrica delle seguenti componenti:

- 1 patrimonio riferito al 31.12.2004
- 2 "variazioni patrimoniali " avvenute nel primo semestre del 2005
- 3 risultato economico del primo semestre 2005 calcolato secondo gli IAS/IFRS

Tutte le componenti vanno calcolate tenendo conto del relativo effetto fiscale

4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza

Filtri prudenziali

salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili

Riserve dei derivati di cash flows hedge: non entrano nel patrimonio di vigilanza (PV)

Own credit risk: sterilizzazione, nel calcolo del PV, degli effetti della valutazione del proprio merito creditizio

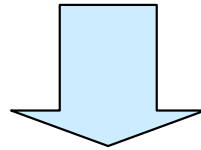
Portafoglio AFS: le rettifiche di valore per rischi creditizi (*impairment losses*) riducono il Tier 1 e non possono essere compensate con le eventuali plusvalenze iscritte nel PN

Agenda

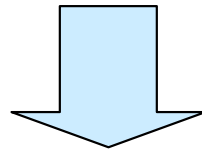
- 1. Il ruolo dei Risk Manager nel Progetto IAS ABI**
- 2. Le principali novità sul trattamento degli strumenti finanziari introdotte dagli IAS/IFRS**
- 3. Le informazioni sui rischi nel nuovo bilancio bancario**
- 4. Le ricadute sul calcolo del Patrimonio di vigilanza**
-  **5. Conclusioni**

3. Conclusioni

Il passaggio agli IAS/IFRS sarà, per le banche, meno traumatico di quanto potrebbe esserlo per altre imprese



Allineamento delle pratiche contabili con pratiche gestionali di Risk Management
(Obiettivo dichiarato dello IAS 39)

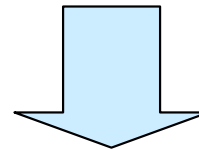


Iscrizione in bilancio dei valori gestionali

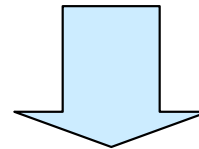
3. Conclusioni

ABI continua attività di studio

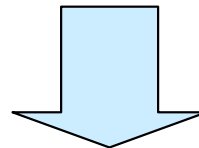
Sono in cantiere la redazione dei documenti contenenti le linee guida per il calcolo del fair value, dell'impairment e del macro-hedge



Il ruolo dei colleghi del Risk Management nei GdL



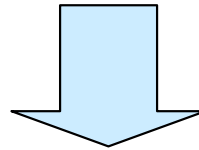
Impegno per riaprire il tavolo tecnico sulla disclosure con Banca d'Italia per semplificare le tabelle di Nota Integrativa



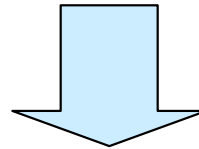
Bisogna assicurare una certa continuità nel tempo dell'informativa sui rischi

3. Conclusioni

Definizione degli aspetti procedurali, soprattutto per il primo periodo,
per coprire quelle aree del bilancio che
i contabili non saranno più in grado di gestire



Risk Management deve assicurarsi che tutto sia corretto
in modo da garantire la piena quadratura dei conti
a livello aggregato (Revisione Interna)



Rimane invece ancora come punto aperto
la questione della certificazione della Nota Integrativa da parte dei
Revisori Esterni